

(I lavori iniziano alle ore 14.39 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2084 presentata da Grimaldi, inerente a "Mancato pagamento delle addette alle pulizie del Castello di Rivoli"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2084.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

In data 19 marzo è stata deliberata l'aggiudicazione dell'appalto per il servizio delle pulizie del Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli ed è stata affidata alla ditta Italiana Servizi S.p.A. che ha cominciato già in data 1° aprile. Abbiamo appreso dagli organi di stampa e anche dalle lettere mandate dalle addette alle pulizie del Museo, impiegate già nel precedente appalto, in capo alla Cooperativa Miorelli, che a oggi non hanno ricevuto gli stipendi pregressi della cooperativa uscente, oltre alle retribuzioni aggiuntive, come ferie e permessi arretrati, e al saldo del trattamento di fine rapporto.

La Cooperativa uscente sostiene di non aver visto saldate delle fatture da parte del Museo. Mercoledì 18 aprile è stato comunicato dall'Amministrazione del Castello che si è provveduto a regolarizzare il pagamento, ma attualmente ciò non è avvenuto ancora. La garanzia non è stata dunque sufficiente per indurre la Cooperativa a saldare le cifre dovute. Una situazione analoga si era già verificata con altri appalti relativi al bookshop e alle guide turistiche del Museo. Le rappresentanze sindacali si sono rivolte alla Prefettura e, in attesa di un riscontro, le lavoratrici e i sindacati, si sono detti pronti allo stato di agitazione.

Siamo venuti a conoscenza negli scorsi giorni che un primo tentativo, in cui si è dato un primo anticipo alla ditta, è stato espletato. Se capisco bene, nelle settimane successive c'è stata questa presa di posizione dura della società precedente, la Miorelli, che non essendosi vista pagare tutto in una tranche, ma probabilmente era questo un po' il senso dell'accordo, ha utilizzato questi metodi, ovviamente poco opportuni negli appalti pubblici. Però, più in generale, mi chiedo se l'Assessora si sta informando e se, in qualche modo, ha preso contatti con il Museo, anche perché gli strumenti in capo alle Amministrazioni pubbliche sono diversi, fra cui addirittura divenire in ultima istanza i pagatori degli stipendi stessi, ovviamente detraendo quelli che sono i contributi e, in parte, i crediti legati alle altre imprese.

Come sapete, ci siamo occupati tante volte di appalti e, in questo quadro, anche se c'è la responsabilità della Regione Piemonte e della nostra scarsa cassa nei confronti delle fondazioni cui partecipiamo, è molto importante che i Musei e le nostre fondazioni non scarichino le responsabilità sugli appalti di ultima istanza e quelli che pagano spesso di più questi tipi di ritardi.

Quindi, spero che l'Assessora, come mi ha già anticipato, si sia mossa di conseguenza per chiudere in fretta questa spiacevole vicenda.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, *Assessora alla cultura*

A seguito della nuova gara d'appalto indetta per l'aggiudicazione del servizio di pulizie, da espletarsi nel compendio immobiliare del Castello di Rivoli, la nuova impresa appaltatrice è la ditta Italiana Servizi S.p.A., in sostituzione della precedente ditta Miorelli Service S.p.A., che ha cessato l'esecuzione delle prestazioni in data 9 aprile u.s.

In tale data il Castello di Rivoli ha versato in favore della ditta Miorelli la somma di euro 9.890, quale acconto della somma alla stessa spettante e quantificata in complessivi euro 52.129,35, con riserva di provvedere al pagamento dilazionato della restante quota, sulla base di un piano di rientro congiuntamente concordato tra le parti, in occasione dell'incontro tenutosi in data 18 aprile 2018.

Con vivo stupore del Castello di Rivoli, che comunque ha sempre onorato le proprie obbligazioni contrattuali con i vari fornitori, la ditta Miorelli, con nota del 16 aprile 2018, ha comunicato al Castello l'intenzione di procedere al blocco degli emolumenti correnti del mese di marzo 2018, nonché delle ulteriori competenze maturate, o maturande, a favore del personale che ha operato fino alla data certa del 9 aprile 2018.

In riscontro alla suddetta nota, il Castello di Rivoli ha replicato per iscritto, nel giorno immediatamente susseguente, all'iniquità della decisione assunta dalla ditta Miorelli, tenuto soprattutto conto della circostanza che la medesima impresa è stata, sin dall'inizio, consapevole dell'impossibilità di ricevere dal Museo il soddisfacimento dell'intero credito in un'unica soluzione.

In forza di quanto stabilito nel Piano di rientro comunicato al Castello di Rivoli e alla sopracitata ditta, con lettera recante la stessa data dell'incontro del 18 aprile, il medesimo Ente si è impegnato a saldare le competenze di febbraio, marzo e aprile e le attività extracanone, entro la fine dell'anno 2018, a condizione che la richiamata ditta, come espressamente attestato dai rispettivi referenti in sede di riunione, nelle persone del signor Massimo Candeliere e Fabrizio Lanza, provvedesse all'immediato pagamento della retribuzione di marzo alle lavoratrici subordinate della stessa presso il Castello di Rivoli e di tutte le competenze dovute nei termini di legge previsti.

Con lettera del 23 aprile, il Castello di Rivoli, benché informalmente rassicurato, dai competenti Uffici della ditta Miorelli, dell'avvenuto pagamento in favore delle addette alla pulizia sopra menzionate e degli emolumenti del mese di marzo del corrente anno, ha rilevato di non avere ancora ricevuto, da parte della stessa, alcun riscontro positivo in tal senso.

Il Castello di Rivoli si è, pertanto, fattivamente adoperato a tutelare i diritti dei lavoratori e dell'appaltatore uscente, in relazione al periodo di esecuzione del contratto d'appalto, con lo stesso precedentemente stipulato.

Giova ricordare, sull'argomento, che resta ferma la possibilità, per il Castello di Rivoli, che abbia pagato, quale committente, quanto dovuto agli aventi diritto in luogo dell'appaltatore, di agire in via di regresso nei confronti di quest'ultimo, secondo le regole generali. Come organismo di diritto pubblico può avvalersi del rimedio rigidamente previsto dall'articolo 105 della legge n. 50/2006, Codice degli appalti, da ultimo ratificato dalla legge del 27/12/2017 n. 205, in virtù della quale la stazione appaltante paga anche in corso d'opera, direttamente ai lavori, le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.

OMISSIS

(Alle ore 15.52 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.54)